

Il nostro Istituto ha sempre operato nella convinzione che l'apprendimento è basato anche sull'esperienza vissuta dall'allievo e che le competenze sono originate anche dall'opportunità di mettere in atto le conoscenze e le abilità acquisite in aula.

Solo credendo nell'importanza strategica di tali percorsi è possibile supportare il successo scolastico e valorizzare le eccellenze ed offrire agli studenti esperienze ad alto valore motivazionale e formativo al fine di prevenire casi di dispersione scolastica.

L'Istituto Fermi Da Vinci, forte di un'esperienza ventennale in attività di stage aziendale, ha creduto fermamente in tali obiettivi e nella necessità di instaurare e mantenere sul territorio contatti e collaborazione con numerosissime imprese, enti e professionisti.

Gli stage realizzati in passato sono stati effettuati sempre su richiesta degli studenti, e in molti casi i rapporti instaurati tra studente ed azienda sono culminati in effettive assunzioni, molte delle quali a tempo indeterminato.

L'Alternanza scuola-lavoro è una **metodologia didattica innovativa** istituita dalla Legge n. 53/2003 e disciplinata dal Decreto Legislativo n. 77/2005. Si rivolge agli studenti delle scuole secondarie di 2° grado, ai quali permette di **“alternare” momenti di formazione in aula e in azienda** (o altra struttura ospitante). Con il Riordino dell'istruzione del 2° ciclo e nei nuovi Regolamenti, è richiamata come **metodo sistematico** da introdurre nella didattica curricolare dei diversi corsi di studio **per avvicinare i giovani al mondo del lavoro, orientarli e promuovere il successo scolastico.**

La Legge n. 107/2015 ha ribadito l'importanza di **affiancare al sapere il saper fare**, intensificando i rapporti della scuola con il territorio, con il mondo produttivo e dei servizi. La **partnership con le imprese** può favorire l'innovazione della didattica e la diffusione di processi formativi orientati all'acquisizione di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro, promuovendo al contempo: l'orientamento, la cultura dell'autoimprenditorialità, la cittadinanza attiva e un maggiore coinvolgimento dei giovani nei processi di apprendimento, grazie anche alle nuove tecnologie.